

..... DESTINATO A SALE ESPOSITIVE
CON ANNESSA SALA CONVEGNI
IN COMUNE DI
Attività n.90 - 83 del D.M. 16/2/82

E' pervenuta con parere favorevole del Comando Provinciale VVF, una istanza da parte
con cui viene richiesta deroga :

- **Al punto 2.3.2 d), h) dell'allegato al D.M. 19.08.96 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".**
- **All'art 5 punto 5 del D.M n° 569 del 20.05.1992 su "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre".**

Trattasi di un edificio storico e artistico destinato ad esposizioni e mostre con annesso auditorium da 69 posti a sedere in platea e altri 180, distribuiti su tre livelli in 54 palchetti che prospettano la stessa sala. In sede di esame di conformità del progetto il Comando, in riferimento ai due punti citati, ha prescritto che:

- **a) le sedie imbottite dei palchi siano di classe IIM di reazione al fuoco e omologate ai sensi del decreto del M.I 26 giugno 1984 (punto 2.3.2 d), h) dell'allegato al D.M. 19.08.96).**
- **b) i nuovi materiali di arredo dell'edificio storico siano di classe 1 di reazione al fuoco (del D.M n° 569 del 20.05.1992).**

Al riguardo del **punto a)** fa presente che le sedie non possono essere omologate in classe IIM se non con una prova distruttiva su alcune di esse. Trattandosi di sedie pregevoli e di interesse storico è stata esclusa questa possibilità e limitato l'intervento di restauro alla sola sostituzione del rivestimento delle sedute con tela di classe 1 di reazione al fuoco.

Al riguardo del **punto b)** fa presente che per rispettare il contesto cromatico delle sale storiche ha dovuto modificare l'aspetto estetico di alcune teche applicando sulle stesse un rivestimento in lamina di ciliegio non certificata; tra l'altro evidenzia l'impossibilità di reperire sul mercato mobili certificati in classe 1 e di caratteristiche consone all'edificio storico in questione.

Da qui l'istanza di deroga prodotta.

Il rischio aggiuntivo per l'attività deriva dall'incrementato grado di partecipazione al fuoco dei materiali costituenti le sedie e le teche in esposizione.

A compensazione del rischio aggiuntivo evidenziato il progettista prevede:

- Il trattamento delle teche con vernici di classe 1 di reazione al fuoco su ambo i lati.
- Il rivestimento delle sedute delle sedie con tessuto di classe 1 di reazione al fuoco.

- L'installazione di un impianto di rilevazione fumi con sensore in ogni singolo palchetto e centrale di controllo in luogo continuamente presidiato da addetti antincendio, durante l'esercizio dell'attività.
- La limitazione del carico antincendio a 10 kg. di legna equivalente per metro quadro.

Il Comando concorda con quanto proposto dal progettista ed esprime il proprio parere favorevole per l'accoglimento della richiesta di deroga.

I relatori dal canto proprio:

- richiedono e acquisiscono agli atti una relazione integrativa da cui risultano le caratteristiche costruttive e i materiali delle sedie disposte nei palchetti della sala convegni: seduta in legno di spessore 10 mm + spessore di 40 mm di gomma piuma + telo certificato di classe 1 di reazione al fuoco.
- ritengono che la prescrizione di cui all'art 5 punto 5b sia da riferire solo ai tendaggi e materiali di rivestimento e non ai mobili in genere.
- ritengono che la distribuzione delle sedie in 54 palchetti indipendenti costituisca una condizione già di sé a vantaggio della sicurezza tale da assicurare un ridimensionamento non trascurabile del rischio aggiuntivo con ripercussioni favorevoli, in termini di danno, sia per le persone che le strutture.

Concordando in definitiva con il parere del Comando ritengono di poter licenziare positivamente la richiesta di deroga avanzata dal Resta intesa comunque la necessità che al primo intervento di manutenzione straordinaria vengano assicurate le caratteristiche di reazione al fuoco così come richiesto dalla norma di riferimento.

Ing. Alberto Matta
Ing. Guido Basciu